



# Vamos

# a Madrid!



di Fabio Marchetti



**T**ornando a Madrid dopo quasi trenta anni, questa volta però in veste di inviato AGM, mi sono posto l'obiettivo di fare qualcosa di diverso dal classico giro turistico con acquisto di un poster della corrida e cena tipica con flamenco nel solito ristorante per stranieri. Provare magari ad addentrarsi nei vari Barrios (quartieri) come un vero cittadino madrilenò alla ricerca di qualche angolo particolare. La cosa è facilitata dal fatto che Madrid è una città estremamente cosmopolita, costituita in buona parte da immigrati provenienti prima dal resto della Spagna e più di recente dal mondo intero. Questo favorisce la tolleranza e l'apertura verso gli stranieri come in poche altre città del mondo. La prima tappa è stata Plaza Mayor, bella e affascinante con i suoi palazzi color ocra dai balconi in ferro battuto, vivace e ricca di atmosfera con affollati tavoli all'aperto delle terrazas. Al centro della piazza campeggia la statua equestre di Filippo III, colui che ne ordinò la costruzione.

Plaza Mayor



Palacio Real



Da Plaza Mayor al Palazzo Reale il tragitto è breve e si può così ammirare la residenza dei Borboni di Spagna, una delle famiglie reali europee più sobrie. Sono aperte al pubblico una cinquantina di sale del palazzo fra cui il Salon del Trono e l'Armeria Real. Accanto al Palazzo Reale troviamo l'affascinante Catedral de Nuestra Señora de la Almudena. Da qui proseguiamo verso la Plaza de la Puerta del Sol, il centro geografico ufficiale della Spagna (tutte le distanze chilometriche si misurano da qui), dove troviamo anche il simbolo della città, una scultura rappresentante un orso che strofina il naso contro un corbezzolo(??!!). Passando al culturale consiglieri una rapida visita al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia (visitare solo il 2° piano, il 4° è osceno) per ammirare il Guernica di Picasso, una delle opere più scioccanti della storia della pittura.

Palazzi di Madrid



## Mostra di Rembrandt



## Dal nostro inviato a Madrid

Da non perdere poi la mostra su Rembrandt nello stra-famoso Museo Nacional del Prado (fino al 6 Gennaio 2009) e un'interessante esposizione sui Principi Etruschi al Caixa Forum. E che dire della Madrid che non dorme mai?

Partecipare alla vita notturna è facilissimo, basta recarsi nei barrios di Malasana, Chueca o Huertas e seguire il flusso della gente. Se poi siete dei buongustai consigliamo il ristorante Asador Real in Placa Isabel per consumare il

cordero y cochinillo asado al horno (agnello e maialino arrosto al forno). Per i nostalgici della Paella invece recarsi al ristorante Paradis in Marques de Cubas. Se poi capitate in un bar (a Madrid la densità dei bar è pazzesca) e offrite da bere, un consiglio: non parlate mai di ultima bevuta, per i madrileni, molto superstiziosi, esiste solo la penultima con un notevole allungamento della serata... Infine come gita fuoriporta segnaliamo la vicina città di Alcalà de Henares sede di un'antica e famosa Università nonché città natale di Miguel de Cervantes, famoso autore di Don Chisciotte della Mancha. Hola!

## L'ospedale di Alcalà de Henares



## La notte a Madrid

